REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO AV050 Frana di Senerchia

Nell'ambito degli affioramenti Sicilidi significativi sono gli esempi di colate in Argille Varicolori di Senerchia e di Buoninventre in provincia di Avellino.
La colata di Senerchia si è riattivata in concomitanza del terremoto irpino del 1980 (Cotecchia e Del Prete, 1984). La situazione geologica è caratterizzata dalla presenza di placche detritiche quaternarie ricoprenti il contatto tettonico tra le Argille Varicolori e l'unità Panormide calcareo dolomitica.
Il movimento franoso, che ha interessato essenzialmente le Argille Varicolori ed in parte le placche detritiche sovrastanti, si è innescato dopo il sisma ed è continuato per un paio di settimane, rimobilizzando un corpo di frana preesistente, con periodo di quiescenza di almeno 40 anni. La massa mobilitata è stata enorme, con volume di circa $28x10^6$ m^3, lunghezza complessiva di 2500 m e larghezza di 500 m.
Tra le situazioni predisponenti il dissesto è da rimarcare la condizione idrogeologica caratterizzata dal suddetto contatto tettonico tra le Argille Varicolori e l'acquifero carbonatico, che da un lato ha dato luogo alla formazione di sorgenti di sbarramento, riversanti ingenti quantitativi di acqua sulla formazione argillitica (200 l/sec.).

Benché il movimento della frana principale si sia arrestato, l'area non sembra aver ancora raggiunto un nuovo equilibrio stabile: nel dicembre del 1993, dopo alcuni giorni di intense precipitazioni, si è innescato un altro movimento di massa in località Vadoncello, a partire da una frana sussidiaria di quella dell'80 e situata nella parte medio-alta del suo fianco sinistro.
Negli anni successivi al 1993, i movimenti hanno avuto uno sviluppo intermittente. Nel febbraio 1995, per esempio, sono comparsi indizi di una intensificazione dei fenomeni che hanno portato, nel corso dei mesi successivi, ad una retrogressione della nicchia di distacco di svariate decine di metri e ad un avanzamento della colata dello stesso ordine (Del Gaudio et al., 1997).

Sintesi della descrizione elaborata da:

Del Prete M., 1992, Frane per colamento e loro effetti nelle aree appenniniche meridionali. In: Vallario A., Frane e Territorio, Liguori editore, pp. 366-391.

Del Gaudio V., Calcagnile G., Calvaruso A., Pierri P., Trizzino R., 1997, Attività sismica e franosità: il caso della frana di serra dell'Acquara (Senerchia - AV). Atti del 16° Convegno Nazionale del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, Roma 11-13 novembre 1997, VIII Sessione: Sismicità dell'area italiana, pp. 325-332.